

Lions Club Aosta Mont Blanc

Questa mostra inserita nella suggestiva cornice del Castello Tour de Villa di Gressan è offerta dal **Lions Club Aosta Mont Blanc**.

In linea con lo spirito che da sempre contraddistingue il carattere filantropico delle iniziative promosse dall'Associazione Lions anche questo evento ha come scopo principale la raccolta di fondi da destinare alla ricerca sul cancro, più specificamente alla diagnosi precoce dei tumori al seno avviata dallo IEO (Istituto Europeo Oncologico) di Milano - struttura tra le più prestigiose in Europa.

Il Lions Club Aosta Mont Blanc invita tutti a visitare l'esposizione di Massimo Lupidi nelle sale del Castello Tour de Villa di Gressan e Vi ringrazia anticipatamente per la generosità e il prezioso contributo che sarà devoluto interamente alla lotta contro i tumori poiché non bastano ingegno esperienza e dedizione dei singoli ricercatori ma è necessario garantire la possibilità di lavorare al più alto livello.

**Aiutiamo la ricerca
La ricerca aiuta tutti**

PARTNERS



SPONSOR



I.R.V.A. S.p.A. ESTRAZIONE INERTI E CALCESTRUZZO - GRESSAN

IMPRESA EDILE BROCARD ITALO E FIGLIO S.A.S. - GRESSAN

COPPA CRISTINA AMMINISTRAZIONE STABILI - AOSTA

BAR CRISTALLO VIA FESTAZ - AOSTA

Lions Club Aosta - Mont Blanc

335 56 03 111 - studio.arch.varetti@gmail.com

INAUGURAZIONE

**sabato 1° giugno ore 18
Castello La Tour de Villa**

frazione La Tour de Villa, 28 - 11020 GRESSAN (Valle d'Aosta)

0165 25 15 48 - 349 88 21 858 - www.tourdevilla.it

orari mostra

martedì-venerdì dalle 16 alle 19

sabato e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19

ISLANDA
Il fascino estremo del Nord

mostra fotografica
di
Massimo Lupidi

**Gressan
Castello La Tour de Villa
1-22 giugno 2013**

“La mia Islanda tra fuoco ed eroi”

“...il paesaggio islandese

è la più grande lezione di poesia.

Da noi la Natura è potente, drammatica,

con montagne che ogni tanto sputano fuoco...

una terra che ha prodotto eroi medievali temerari

e magnifiche Sagne...”

THÖR VILHJÁLMSOHN

UNA turbolenta storia geologica impressa sulla terra e sulla roccia. Innumerevoli sono gli scenari di questo estremo lembo di terra che destano l'idea della suprema solitudine e del perfetto ritorno alla dimensione selvaggia della vita. Ma, al di là della contemplazione estetica e del ritorno alla visione primordiale degli elementi naturali, il giungere quassù, nell'ultima "Thule", la terra dove, secondo Plinio, l'estate era senza notte e l'inverno senza giorno, significa soprattutto leggere i lineamenti di una storia. Un territorio estremo il cui cuore esplosivo, il vulcano Hekla, è cantato tra le leggende dell'Edda poetica come l'anticamera dell'inferno. Una nebbia antica, sottile ci avvolge e si fonde con i vapori che si sprigionano dalle viscere della Terra, l'odore acre di zolfo invade l'aria, sospinta da un vento rabbioso e ribelle.

L'Islanda rappresenta una terra che sfugge a qualunque previsione inimmaginabile e fantastica. Fin dall'atterraggio su una superficie che non si resiste alla tentazione di chiamare lunare, si ha la consapevolezza di immergersi in un mondo primigenio che altrove non è più e qui è rimasto immutato.

Dentro le sue profondità covano, da sempre, tensioni, lacerazioni; l'acqua ed il fuoco sono i poli di questo suggestivo paradosso che non smette mai di sorprendere.

ISLANDA

Il fascino estremo del Nord

mostra fotografica

di

Massimo Lupidi

NASTRI di fiumi e cascate impetuose che, con il loro lento e a volte impetuoso procedere, solcano valli ed interminabili pianure fertili ove pascolano indisturbati i tipici cavalli islandesi e le pecore fino a raggiungere l'oceano. Fiordi, distese sabbiose e nere falesie ove, un giorno, approda l'uomo. Un'isola che viene considerata un avamposto a Nord dell'Oceano Atlantico, ai margini del mondo abitato; dal punto di vista economico rappresenta una terra povera, senza miniere, boschi, ma solo con l'avvento della tecnologia, gli islandesi hanno potuto rendersi conto dell'enorme ricchezza racchiusa nelle riserve naturali: l'energia scaturita dalle numerose cascate e quella celata appena sotto una decina di metri nel terreno, senza tralasciare i tesori del mare. Una terra difficile, che gli islandesi però non abbandonerebbero mai.

Questa mostra illustra le ricchezze di una nazione dal fascino inimitabile, capace di magie straordinarie in inverno e di sorprendenti suggestioni in estate.

Massimo, unico fotografo europeo a vincere il Concorso "Focus on Your World" delle Nazioni Unite nel 1992 proprio con un'immagine scattata in Islanda, interpreta le magie di un paese straordinario che continua a stupire.

